

Gran Paradiso Film festival ai nastri di partenza

Fazio e Cattaneo testimonial della kermesse di Cogne
In concorso 10 lungometraggi sul tema "La natura è vita"

CLARA CAROLI

CINEMA e natura, un binomio sul quale il Gran Paradiso Film Festival ha costruito la sua storia trentennale. La kermesse diretta da Luisa Vuillermoz, che ha come base Cogne ma coinvolge tredici comuni della Vallée, si svolge dal 25 al 30 agosto attorno al tema "La natura è vita". Il testimonial sarà Fabio Fazio, mentre l'ospite d'onore sarà la biologa e senatrice a vita Elena Cattaneo. Dieci i lungometraggi in concorso, che verranno esaminati da una giuria tecnica - della quale fanno parte l'etologo Danilo Mainardi, la regista Anne Lapiéd e Lucilla Albano, studiosa di cinema e moglie di Giuseppe Bertolucci - e da una giuria popolare che assegnerà i 5 mila euro del premio Stambecco d'oro. «I titoli selezionati - rac-



Cinema da grandi vette

conta Vuillermoz - rompono, per tecnica e sguardo, il canone classico del cinema 'animalier'». Otto su dieci sono prime visioni italiane, una è un'anteprima europea: "Il baco del tempo" della regista turca Sena Bosos, sugli effetti del conflitto tra il governo di Istanbul e i ribelli curdi sul commercio della seta.

Due film hanno per protagonisti gli oceani come habitat in pericolo da preservare: "La ragazza degli squali" di Gisela Kaufmann, sulla caccia che sta sterminando il predatore dei mari, e "L'ultima barriera corallina" di Luke Cresswell e Steve McNicholas sulle meraviglie del "reef" in estinzione. Nel cuore delle foreste pluviali, polmone verde del pianeta, porta Luc Jacquet con "C'era una volta una foresta", spettacolare reportage nato dall'incontro con l'ecologista Francis Hallé. Guillaume Vincent esplora invece la penisola della Kamchatka, ovvero "La terra degli orsi". E ancora:

OSPITI

In alto Fabio Fazio ed Elena Cattaneo
A lato: una scena di "La terra degli orsi", uno dei film in concorso

Jan Haft con "La giungla in giardino" fa scoprire, in slow motion, i piccoli animali selvatici che vivono inosservati nel prato di casa nostra. Ai parchi nazionali della Norvegia è dedicato "Il richiamo del nord" di Laurent Jofrion, poetico viaggio fotografico tra le distese scandinave, mentre in "Un fiume in Irlanda" John Murray segue il corso dello Shannon, 340 chilometri tra paesaggi rurali e natura selvaggia. "Storie di farfalle" racconta Christoph Schuch, viaggio nel mondo degli appassionati dei coleotteri, mentre Mark Verkverk e Ru-

ben Smit portano nell'oasi di Oostvardersplassen: 6 mila ettari nel cuore dell'Europa lasciati incolti per 40 anni che hanno sviluppato una stupefacente biodiversità.

Il Gran Paradiso Film Festival conta su un budget di 133 mila euro. Sottotema di quest'anno è "La mobilità sostenibile". Dunque in Valle si punta su bike sharing, mountain bike elettriche, bus gratis e wi-fi libero. Il tutto grazie ai fondi Ue del progetto Iter. Info www.gpff.it.